



COMUNE DI CHIOGGIA
PROVINCIA DI VENEZIA

OGGETTO: Integrazione al Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Chioggia.
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

IL SINDACO

1 – Introduzione

A seguito del "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Infatti il comma 611 della legge 190/2014 ha disposto che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni.

Lo stesso comma 611 ha indicato i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- a) *eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;*
- b) *sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) *eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) *aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) *contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.*

Il comma 612 della legge 190/2014 ha così previsto che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni. Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

A tal fine, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 83/2015 il Comune di Chioggia ha provveduto all'approvazione del "*piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Chioggia*".

Una volta approvato, il piano operativo viene attuato attraverso ulteriori deliberazioni del Consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Per quel che concerne la situazione amministrativa generale del Comune di Chioggia, si osserva inoltre come in data 21 giugno 2016, a seguito delle elezioni amministrative del 05 giugno 2016 e 19 giugno 2016, si sono insediati i nuovi organi comunali. Ed inoltre si evidenzia che in data 08/07/16 giusta deliberazione di Consiglio Comunale sono stati approvati gli "indirizzi generali di governo".

2. - Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *"costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società"*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

3. - Integrazioni al Piano

Dal momento dell'approvazione del Piano di cui alle citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 83/2015, sono intervenuti nuovi elementi che rendono necessario integrare tale documento. In particolare si evidenzia che:

- Con nota prot. 9239 del 22 marzo 2016 e successiva nota Prot. 12220 del 20 aprile 2016, entrambe a firma del suo Presidente ed indirizzata a tutti i Sindaci dei Comuni soci di ACTV e PMV, la società AVM Spa, nella sua veste di controllante sia di PMV Spa che di ACTV Spa, ha rappresentato le linee-guida del progetto di riorganizzazione del Gruppo societario della mobilità veneziana, come illustrate anche nelle Assemblee di PMV Spa e ACTV Spa tenutesi lo scorso 30 marzo 2016, demandando comunque a successive Assemblee le deliberazioni inerenti le operazioni societarie conseguenti.
- Il progetto prospettato dal socio di maggioranza AVM Spa prevede la possibilità per gli altri Comuni soci di "concambiare " (scambiare) le azioni in PMV Spa con azioni di ACTV Spa, partecipando ad un aumento di capitale di ACTV Spa liberabile esclusivamente con conferimento di azioni di PMV Spa, sulla base di un valore determinato da apposite perizie di terzi indipendenti; pertanto, aderendo all'aumento di capitale prospettato, i Comuni potrebbero rafforzare senza oneri la loro quota (che quasi si raddoppierebbe) nella società ACTV Spa, dimettendo la quota in PMV Spa;
- Nella citata nota del 20 aprile 2016 AVM informava, quanto agli esperti indipendenti incaricati, con oneri a suo carico, per la valutazione delle azioni di ACTV e PMV Spa a fini della determinazione del rapporto di concambio tra il numero di azioni PMV da conferire e il numero di nuove azioni ACTV da ricevere, che:
 - il Tribunale di Venezia aveva provveduto a nominare il dott. Massimo Lanfranchi per l'incarico di valutazione del valore delle azioni di PMV Spa da conferire in aumento di capitale di ACTV Spa, con conseguente attestazione giurata che il valore delle azioni conferite non sia inferiore a quello dell'aumento del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo, ai sensi degli artt. 2343 e 2440 del Codice Civile;
 - la stima del valore economico del patrimonio netto di ACTV Spa ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni in sede di aumento di capitale, era stata affidata ad un esperto indipendente, individuato nel dott. Giovanni Boldrin, con l'applicazione di criteri di valutazione coerenti con quelli applicati dal perito incaricato della valutazione di PMV Spa;
- Nella citata Nota del 20 aprile 2016, nell'anticipare che entro il 3 giugno 2016, contestualmente all'Assemblea ordinaria di approvazione del Bilancio 2015, sarebbe

stata convocata l'Assemblea straordinaria di ACTV Spa chiamata a deliberare in ordine all'Aumento di capitale, si fornivano ai Comuni soci i primi elementi orientativi per l'istruttoria della delibera per la partecipazione all'aumento di capitale di ACTV, rinviando all'esito delle perizie indipendenti per la precisa determinazione del rapporto di concambio.

- con lettera del 13 maggio 2016 il Presidente di ACTV Spa ha convocato per il 31 maggio 2016 l'Assemblea straordinaria della società con all'ordine del giorno:
 - Modifica dell'art. 6 dello Statuto per l'espressa previsione della possibilità di deliberare conferimenti in natura nel rispetto degli artt. 2440 e 2441 quarto comma del Codice Civile;
 - Approvazione di un aumento di capitale scindibile fino ad un massimo di nominali Euro 16.789.058, mediante emissione sino ad un massimo di n. 645.733 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 26,00 ciascuna, con sovrapprezzo di Euro 29,44 per ciascuna azione, da liberare con conferimento di azioni PMV Spa, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma 4 dell'art. 2441 Codice Civile;
- è stata trasmessa ai soci, e depositata presso a sede sociale, la Relazione degli amministratori ex art. 2441 CC ad oggetto "*Aumento di capitale a pagamento di ACTV Spa da liberarsi con conferimento di azioni PMV Spa*", nella quale viene illustrata l'operazione proposta ai soci e le sue motivazioni, precisando inoltre il criterio per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni ACTV e del valore delle azioni PMV oggetto di conferimento, oltre ad altri elementi di valutazione;
- che la predetta Relazione degli amministratori ACTV ex art. 2441 CC, erano inoltre accompagnata da
 - il parere di congruità del Collegio sindacale di ACTV;
 - la stima dell'esperto indipendente dott. Lanfranchi ai sensi dell'art. 2343 C.C.. incaricato di valutare il valore economico di PMV Spa;
 - la stima dell'esperto indipendente dott. Boldrin incaricato di valutare il valore economico di ACTV Spa;
- che dalla predetta Relazione degli amministratori ex art. 2441 CC emergono i seguenti aspetti societario-contabili dell'aumento di capitale proposto:
 - L'importo massimo dell'aumento di capitale scindibile di ACTV Spa, comprensivo di sovrapprezzo, sarà pari a complessivi euro 35.799.437,52, di cui euro 16.789.058 in valor nominale e euro 19.010.379,52 per sovrapprezzo;
 - Il predetto importo dell'aumento di capitale di ACTV Spa non è superiore al valore massimo delle azioni di PMV di Spa conferibili dai soci, dato dal valore unitario delle azioni PMV stimato dall'esperto indipendente (euro 73,19) moltiplicato per il numero massimo di azioni PMV conferibili in aumento di capitale, pari a 489.192 (la totalità delle azioni al netto di quelle già possedute da ACTV);
 - il rapporto di concambio è pari a 1,32 di nuove azioni ACTV per ogni azione PMV conferita in aumento di capitale, calcolato in funzione del valore unitario delle azioni delle due società, pari rispettivamente a euro 55,44 per ACTV e a euro 73,19 per PMV, come stimato dagli esperti incaricati utilizzando il medesimo metodo patrimoniale di valutazione;

- a fronte del conferimento in aumento di capitale, la società emetterà pertanto fino ad un massimo di 645.733 azioni ordinarie con godimento regolare che, pertanto, garantiranno ai loro possessori pari diritti rispetto alle azioni già in circolazione al momento dell'emissione;
- l'aumento del capitale è scindibile, e pertanto si intenderà validamente perfezionato qualsiasi sarà il numero di azioni che saranno emesse a fronte del conferimento;
- l'esecuzione del conferimento e la conseguente sottoscrizione e liberazione delle nuove azioni potranno avvenire già all'atto dell'Assemblea di approvazione dell'aumento di capitale, oppure anche successivamente purchè non oltre 60 giorni dalla delibera di aumento di capitale da parte dell'assemblea straordinaria di ACTV, cioè entro il 30 luglio 2016;

In considerazione di tutto quanto esposto in premessa, l'operazione proposta consentirebbe al Comune di Chioggia di aumentare significativamente la propria partecipazione in ACTV dall'attuale 6,5% fino ad oltre l'11% senza oneri a carico del suo bilancio, in quanto ottenuta con il mero conferimento di un parte (ancorchè prevalente) della propria partecipazione in PMV Spa.

Inoltre l'adesione all'aumento di capitale di ACTV Spa non comporterebbe per il Comune di Chioggia alcun onere professionale, né per i periti né per il notaio, avendo il socio di maggioranza AVM espresso la disponibilità ad accollarsi integralmente tali oneri.

Quindi l'adesione alla proposta di aumento di capitale di ACTV Spa con conferimento di azioni PMV Spa, nei termini sopra prospettati, risulta coerente con l'interesse del Comune di Chioggia di rafforzare significativamente la propria quota in ACTV Spa, senza esborsi a carico del bilancio comunale, al fine di poter concorrere efficacemente alla *governance* della società anche in vista degli ulteriori interventi previsti nel Piano di razionalizzazione.

Allo stesso tempo non sussiste un interesse strategico nel mantenere l'intera propria partecipazione in PMV Spa, considerato che l'attività della società si è focalizzata su gestione di infrastrutture al servizio del trasporto pubblico locale dell'ambito urbano di Venezia, con particolare riferimento al sistema tramviario.

4. - Conclusioni

A seguito degli interventi previsti con la presente integrazione al Piano di razionalizzazione delle società partecipate, nel pieno rispetto della normativa e quindi della razionalizzazione richiesta, il Comune di Chioggia passerà da una partecipazione al capitale di quattro società (SST spa; Actv Spa; Veritas spa; PMV spa), ad una partecipazione al capitale di solo tre società (SST spa; Actv Spa; Veritas spa).

Il Sindaco